

ORIGINALE



# COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA  
REGIONE VENETO



Proposta n.56

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51

**OGGETTO: MASTERPLAN PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA VERDE TRA L'ABITATO DI LUGAGNANO E LE INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE PRESENTI E FUTURE.**

L'anno **duemilaundici**, giorno **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** seduta **PUBBLICA** di **PRIMA convocazione** il Consiglio comunale, nelle persone dei Signori:

<b>MAZZI GUALTIERO</b>	<b>P</b>	<b>BONINSEGNA MARIO</b>	<b>A</b>
<b>DI STEFANO GASPARE</b>	<b>P</b>	<b>PANTANO CARMELO</b>	<b>P</b>
<b>CALIARI VITTORIO</b>	<b>P</b>	<b>GIOVANZANA ALBERTO</b>	<b>P</b>
<b>TROIANI ANTONIO</b>	<b>A</b>	<b>MAZZI GIANLUIGI</b>	<b>P</b>
<b>VANTINI ERNESTO</b>	<b>P</b>	<b>AMBROSI MIRKO</b>	<b>P</b>
<b>APPOLONI RENZO</b>	<b>P</b>	<b>ALDRIGHETTI MARCO</b>	<b>P</b>
<b>PINOTTI MERI</b>	<b>P</b>	<b>FARINA RENATO</b>	<b>P</b>
<b>ROSSI AMEDEO</b>	<b>P</b>	<b>FORLIN GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>MOLETTA VIRGINIO MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>BIANCO GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>FACIOLI VITTORIO</b>	<b>P</b>	<b>MAZZI GIANNANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>TINELLI MATTEO</b>	<b>P</b>		

(P)resenti n. 19, (A)ssenti n. 2

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO GENERALE TRIGGIANI SPIRIDIONE ANTONIO**

Constatato legale il numero degli intervenuti, il **SINDACO MAZZI GUALTIERO**, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.



**COMUNE DI SONA**  
PROVINCIA DI VERONA  
REGIONE VENETO



**SETTORE: LL.PP. - URBANISTICA**  
**SERVIZIO: URBANISTICA**

**PROPOSTA N. 56 DEL 23-09-11 DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:  
MASTERPLAN PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA VERDE TRA L'ABITATO DI  
LUGAGNANO E LE INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE PRESENTI E FUTURE.**

---

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'abitato di Lugagnano si è sviluppato storicamente a ridosso della strada che collega Verona a Sona, originando un tessuto urbano non sempre omogeneo, con pregiudizio per la distribuzione dei servizi e delle infrastrutture;
- la fascia a sud del suddetto percorso matrice, tra la futura ferrovia MI-VE ad alta capacità e la SITAVE, riserva una vasta zona non urbanizzata che merita una pianificazione adeguata perché possa fungere da filtro tra le infrastrutture a carattere territoriale ed il nucleo abitato;
- l'Amministrazione comunale intende perseguire questo obiettivo dotandosi di un Masterplan che fornisca le linee guida per il futuro piano di assetto del territorio comunale, come prevede la L.R. 23.04.2004, n. 11;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende assoggettare a Masterplan l'intera zona compresa tra l'abitato di Lugagnano e la ferrovia Milano-Venezia, con l'obiettivo di:

- creare una nuova area verde che sia in stretta relazione con l'abitato, tramite parcheggi, collegamenti ciclo-pedonali, percorsi dedicati e alberati;
- predisporre ampie zone alberate che possano mitigare l'impatto ambientale delle infrastrutture limitrofe;
- migliorare l'offerta di servizi per i residenti (campi ed attrezzature sportive, servizi collettivi, bar, sala polifunzionale, giochi per i bambini, percorso della salute);
- incrementare le aree di sosta dei veicoli in vicinanza del centro abitato con la possibilità di accogliere attività ludiche e manifestazioni in genere;
- prevedere le attività di compensazione da concordare in fase di realizzazione delle infrastrutture;

Ritenuto che il Masterplan di tale zona sia concepito in stretta relazione con le scelte urbanistiche e progettuali del redigendo Piano di Assetto del Territorio comunale e debba comprendere le seguenti attività:

- analisi del contesto urbanistico territoriale e degli strumenti urbanistici vigenti, individuando potenzialità, criticità, elementi di interesse storico-culturale, naturalistico, infrastrutturale, viario;
  - definizione delle linee guida per lo sviluppo e la riqualificazione dell'area, evidenziando le misure di mitigazione del sistema infrastrutturale e i legami con l'abitato;
  - redazione degli elaborati grafici che giustificano la scelta progettuale;
  - relazione illustrativa del progetto;
-

Vista la determinazione 144 del 16.02.2011 con la quale il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Urbanistica ha affidato l'incarico per la redazione del Masterplan di Lugagnano allo Studio C.S.P. Centro Studi e Progetti spa con sede a Verona in via Largo del Perlar, 12;

Visto il Masterplan fornito dallo studio incaricato e pervenuto il 17.05.2011, prot. 10746, comprendente la seguente documentazione:

1. elaborati grafici;
2. relazione tecnico-illustrativa;
3. documentazione fotografica;
4. elenco delle proprietà;

Ritenuto di approvare, come atto di indirizzo per la futura redazione del P.A.T., il Masterplan proposto che può essere realizzato mediante accordi di programma, piani urbanistici attuativi, interventi puntuali pubblici e privati, come prevede la legislazione regionale vigente, e con l'ausilio di finanziamenti pubblici e privati;

Vista la L.R. 23.04.2004, n° 11;

### **DELIBERA**

1. di approvare la narrativa sopra esposta in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, come atto di indirizzo per la futura redazione del P.A.T., il Masterplan descritto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Urbanistica di dar corso ai provvedimenti successivi e conseguenti con particolare cura per la divulgazione delle proposte progettuali alla cittadinanza tramite i consueti mezzi a disposizione del Comune.

### **IL SINDACO**

Avv. Gualtiero Mazzi

---

Proposta di delibera del CONSIGLIO COMUNALE n. 56 del 23-09-11 ad oggetto:

**MASTERPLAN PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA VERDE TRA L'ABITATO DI LUGAGNANO E LE INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE PRESENTI E FUTURE.**

**PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, N. 267**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE**

---

SONA, 23-09-11

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO

VINCENZI MASSIMO

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: NON DOVUTO**

ESEGUITA PRENOTAZIONE DELLA SPESA RICHIESTA AL CAP. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

---

SONA, 23.09.2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO

VENTURA SIMONETTA

---

---



**COMUNE DI SONA**  
PROVINCIA DI VERONA  
REGIONE VENETO



---

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Passiamo al punto successivo: "Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e ferroviarie presenti e future".

**CONS. PANTANO CARMELO (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA - LEGA NORD - LIGA VENETA - BOSSI):** Scusi, signor Sindaco.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Consigliere Pantano.

**CONS. PANTANO CARMELO (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA - LEGA NORD - LIGA VENETA - BOSSI):** Chiedo cinque minuti di pausa per la maggioranza.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Chiede cinque minuti di pausa per la maggioranza. Il Capogruppo?

**CONS. MOLETTA (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA - LEGA NORD - LIGA VENETA - BOSSI):** Ok.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Ok. Cinque minuti di sospensione.

LA SEDUTA É SOSPESA

\* \* \*

**Alle ore 23,32 il Sindaco-Presidente, su richiesta del Cons. Pantano, sospende temporaneamente la seduta, che riprende successivamente alle ore 23,55.**

**Alle ore 23,55 esce dall'aula il Cons. CALIARI portando a 18 il numero dei Consiglieri presenti**

\* \* \*

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Prego di riprendere posto, anche la giornalista é fuori posto, ritorni tra i banchi del pubblico. Mi minaccia di ritorsioni sull'Arena... va be', é lo stesso. Allora, riprendiamo il Consiglio. Prima di riprendere il punto oggetto "Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e ferroviarie presenti e future", la parola al consigliere Pantano.

**CONS. PANTANO CARMELO (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA - LEGA NORD - LIGA VENETA - BOSSI):** Sì, Pantano. Intanto vi chiedo scusa se ho chiesto un attimo di pausa a tutti i Consiglieri, ma era dovuto in quanto da parte mia c'era il desiderio di presentare un emendamento che non era specifico sul masterplan, ma bensì su un discorso più vasto. Però insieme a tutti i Consiglieri di maggioranza, la Giunta e al Sindaco, siamo arrivati a una conclusione che tutti ci impegniamo, che é quello che mi interessava in maniera particolare, anche perché é argomento del nostro programma elettorale, di portare entro il 2012 il PAT nel Comune di Sona. Quindi, detto questo, vi chiedo scusa e grazie.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Bene. Proseguiamo con l'ordine del giorno, con il punto che vi ho detto. Allora, la delibera, alcuni elementi che corroborano un po' la delibera e il contenuto di spiegazione alla delibera stessa. Allora, come voi sapete certamente, perché é fatto noto, la ditta Amadori, la società del gruppo Amadori ha presentato all'Amministrazione ben due richieste di rivedere quello che é l'edificio oggi esistente nell'area, praticamente, centrale a Lugagnano, dietro la chiesa. Alla prima richiesta edificatoria, l'Amministrazione ha dato parere

---

negativo con una serie di motivazioni. È stata ripresentata una nuova richiesta di edificazione, in questo caso residenziale. Allora, il primo approccio che c'è stata con la società del gruppo Amadori, è stato quello di far presente loro che quell'area è una zona centrale del Paese, e gli si è prospettato una soluzione o più soluzioni diverse, chiedendo quell'area a disposizione dei cittadini. Dei cittadini come parcheggio, come struttura polivalente per quello che può essere aree ricreative, teatro e quant'altro. E che possa essere l'estensione, diciamo, di quell'area libera della parrocchia per quando ci sono le feste, diciamo, della frazione. Partendo da questa idea, proprio partendo da questa idea, nasce il masterplan perché si dà con questo atto di indirizzo, non è una variante, è un atto di indirizzo, si dà un orientamento su quell'area in particolare, che poi si estende lungo la ferrovia, fino ad arrivare, diciamo, all'abitato di manca l'acqua. Voi sapete che lungo la ferrovia oggi esistente, che tra l'altro è anche sovrarelevata rispetto al piano di campagna. Sicuramente passerà l'alta velocità e probabilmente anche il sistema delle tangenziali che collegano o collegheranno Brescia con Padova. Quindi, la strade. Allora, capite l'importanza anche di una fascia di cuscinetto e soprattutto una fascia di impianti sportivi e comunque di aree ricreative che l'abitato di Lugagnano ha il diritto di avere nel corso dei prossimi anni. Certo, non è una cosa che si realizzerà nel breve, sarà a stralci, ma che, insomma, rappresenta, poi, un quadro su cui tutta l'Amministrazione, maggioranza e minoranza, dovranno lavorare. Dovranno confrontarsi e dovranno trovare quelle soluzioni migliori per questa frazione. Io devo ringraziare tutta la mia maggioranza che si è resa collaborativa e m'ha dato anche un sostegno importante su questo progetto, a partire dal consigliere Giovanzana, che in più occasioni, insomma, anche si è adoperato con me per nella fase di idea, di elaborazione di questo progetto, ma poi anche tutta la minoranza, perché nel momento in cui ho paventato loro questo progetto, e ho prospettato loro anche un confronto prima del Consiglio, in modo da vedere quali erano le aspettative anche da parte loro e suggerimenti su quello che era il progetto di massima, gli ho trovati devo dire tutti collaborativi. Solo in un'occasione mi sembra il consigliere Giannantonio Mazzi era partito un po' prevenuto sul progetto, ma aveva espresso perplessità, ma in linea di massima, insomma, ho trovato una rispondenza positiva più o meno da tutti. E questo è un segnale importante che io voglio dare a tutti, perché ritengo che su questioni così importanti, è giusto che le proposte che la maggioranza porta all'attenzione del Consiglio, ci sia una collaborazione veramente da parte di tutti, perché questo progetto e anche lo strumento urbanistico del PAT che giustamente il consigliere Pantano raccomanda a noi stessi della maggioranza, di completare nel 2012, sono strumenti importanti non solo nell'immediato, ma soprattutto nel medio e lungo periodo. E, quindi, impegnano tutti per i prossimi anni. Quindi, un'attenzione da parte di tutti e una fattiva collaborazione anche da parte della minoranza, è un elemento non solo qualificante, ma anche indispensabile per cercare di fare meno errori possibili, perché sicuramente qualcuno lo faremo, ma con la collaborazione di tutti davvero ne faremo molto pochi, questa è la speranza, e faremo un buon progetto. Questo progetto di masterplan non va visto anche negli allegati così come sono stati disegnati così puntuale e preciso. Cioè, là dove ci sono piscine potrebbe esserci un'altra struttura; là dove è segnata una perequazione di abitazioni per pagare e corrispondere l'equo indennizzo a chi ha le attività oggi agricole in quella zona, potrebbero essere di più o di meno. Non ha importanza, in questo momento, quanto sarà. Non è in discussione quello. Oggi è in discussione un'idea. Un'idea che mi piacerebbe fosse recepita, appunto, con la votazione stasera, come un atto veramente di indirizzo, che l'Amministrazione vuole dare su un'area importante dell'abitato. Io non voglio anticipare quelli che sono le osservazioni che, propositive, che mi sono state fatte dalla minoranza, le lascio fare a loro, in questa sede. Poi dirò quello che, come Assessore all'urbanistica, insieme con la maggioranza, abbiamo pensato anche di rispondere su queste proposte. Che alcune delle quali, vi anticipo anche, sono positive, ecco, per quello che mi riguardano. Perché pur non essendo pertinenti al masterplan, in quanto progetto, ma sono indispensabili per quel progetto futuro di miglioramento, diciamo, delle condizioni di vita e di qualità della vita delle persone che abitano a Lugagnano. Ecco, io lascio la parola a chi vuole intervenire. Consigliere Forlin.

**CONS. FORLIN GIOVANNI (L'INCONTRO):** Ma, cercherò di essere abbastanza breve, nonostante il Sindaco mi accusi di essere un po' lungo, prolisso, però se calcoliamo i minuti che ha parlato questa sera il Sindaco, vorrei fare un conteggio, penso che avrai parlato per tre quarti d'ora. Quindi, insomma...

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Consigliere, posso? Posso dire?

**CONS. FORLIN GIOVANNI (L'INCONTRO):** Quando verranno sbobinati i nastri, vedremo le pagine del... stasera il Sindaco è in veste, si vede che...

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** E ma io devo dare risposte, se non do risposta... eh, eh, è peggio. Quindi...

**CONS. FORLIN GIOVANNI (L'INCONTRO):** Allora, rispetto a questo punto, è sicuramente... be', intanto io ringrazio il Sindaco perché come minoranza siamo stati convocati e contattati e in due occasioni abbiamo parlato di questo masterplan che io sostanzialmente considero il PAT di Lugagnano, perché sostanzialmente

---

quel documento presentato in sede di approvazione questa sera, di fatto il PAT per quanto riguarda il Paese di Lugagnano é sostanzialmente fatto. Ecco, io penso anche che sarebbe opportuno eventualmente presentare questo progetto in assemblee pubbliche con i cittadini, anche perché é opportuno coinvolgere la cittadinanza. Tra l'altro mi risulta che nella procedura di approvazione del PAT é fondamentale l'incontro e la concertazione con le associazioni che operano, i gruppi che operano sul territorio, e mi piacerebbe anche capire, visto che mi pare che l'Amministrazione intende approvare il PAT entro il prossimo anno, quali sono le tappe prossime. Ecco. Spiace solo constatare che la Commissione che era, diciamo, consigliere(?) del PAT, é stata revocata e non c'è più, per cui, secondo me, questa é una lacuna importante. Per quanto riguarda il progetto all'esame questa sera, io parto da una considerazione. Vorrei solo brevemente leggere quello che era il programma dell'incontro rispetto alla, diciamo, allo sviluppo di Lugagnano. É un breve passaggio. Noi proponevamo realizzare un campus polo scolastico, sportivo e verde a nord del Paese, in un'area di oltre 40.000 metri quadri al servizio della comunità di Lugagnano, priorità assoluta realizzazione della scuola dell'infanzia e primaria, realizzazione in quell'area del nuovo stadio comunale adeguatamente supportato da viabilità e parcheggi. L'accesso al campus é garantito dalla tangenziale nord e da percorsi ciclo pedonali direttamente collegati al Paese. La zona verde pubblica integrata con le strutture della scuola e dello sport ospiterà altre piattaforme sportive polivalenti. Ecco, io dico questo perché se fossimo stati noi a guidare questa Amministrazione, probabilmente il progetto sarebbe stato diverso. Cioè, invece di... eravamo scritto nel programma, invece di prevedere una zona, diciamo, sportiva, verde sportiva ciclo pedonale a sud dell'abitato di Lugagnano, noi avevamo individuato l'area prevista a nord. Ma non perché, così, perché un giorno abbiamo detto: ma facciamo lì questo campus, quest'area sportiva scolastica. Ma perché se qualcuno ha in mente il piano regolatore attuale, che é questo, io ho fatto la copia del... diciamo, nell'area, parlo dell'area di via Marconi, dove c'è già una palestra, campi da tennis e un campo sportivo e un campo d'allenamento, più a nord c'è un'area di 40.000 metri quadri, espressamente destinata area servizi per ampliamento della zona sportiva, e comunque di utilità pubblica. Ed é un'area importante perché é raggiungibile con facilità dalla tangenziale nord, che la, diciamo, la costeggia a nord, da due accessi sempre a nord che si intersecano alla tangenziale, e da via Marconi. Per cui io parto da questa premessa per capire che, diciamo, il progetto nostro di sviluppo del, diciamo, della zona sportiva e scolastica di Lugagnano era diverso. Chiaramente, ora dobbiamo esaminare questo nuovo progetto, perché noi, voglio dire, cerchiamo sempre di vedere quelli che sono gli obiettivi. Non siamo forza di governo, ma di opposizione, chiaramente dobbiamo esaminare quello che ci viene proposto. Però, questa premessa é fondamentale perché io personalmente ritengo che bisognava insistere su questo progetto, cioè su un'area già prevista e dismettere e andare a sud, secondo me, io non lo ritengo condivisibile. Cioè, io avrei fatto una scelta diversa. Per quanto riguarda, ecco, faccio anche un'altra considerazione. Adesso bisognerà, visto che il progetto prevede di realizzare tutto quest'area ampia a sud, bisognerà capire cosa succederà dell'area di via Marconi. Ecco, io lo chiedo, lo abbiamo già chiesto nei colloqui col Sindaco. Perché anche qua, diciamo, sono... io ho sentito varie voci, qualcuno ha detto: ma l'area di via Marconi dovrà essere dismessa. Il Sindaco mi pare, tu, gli hai detto: ma verrà mantenuto l'esistente, l'altra parte no. Quindi, anche su questo punto io chiederei, magari, dei chiarimenti, quali sono le intenzioni di questa Amministrazione, se avete valutato quale scelta e quant'altro. Ecco, questa nostra scelta, appunto, di investire sull'area di via Marconi e l'area a nord già prevista dal piano, chiaramente, diciamo, prevedeva di dismettere il campo di via Stadio, perché é ovvio che... cioè, per chiunque opera, avere due, gestire due strutture sportive in aree separate e distanti, é dispendioso, in termini economici, di risorse, di organizzazione di quant'altro. Ecco. Per cui, io chiedo su questo punto, quali sono le vostre scelte rispetto all'area di via Marconi. Rispetto al masterplan quando il Sindaco ci ha convocato in sala Giunta, la mia prima, quando ho visto questa carta, la mia prima reazione é stata quella di dire: é un piano dei sogni, perché, voglio dire, uno che come me magari é tanti anni che é in Consiglio, comunque sappiamo che é facile segnare sulle mappe campi, scuole, strade, viabilità e quant'altro, infrastrutture, il problema e i fatti secondo me lo stanno a dimostrare, negli ultimi anni, é che poi é difficile realizzare. Cioè, io, adesso stasera abbiamo parlato delle opere pubbliche. La scuola materna di Lugagnano doveva partire, i lavori dovevano partire nel 2009. Mi ricordo l'assessore Caliarì, qui in questa sede ha detto: se i lavori non partiranno nel 2009, finiranno nel 2010, io mi dimetterò. Siamo nel 2011, i lavori non sono cominciati. La caserma dei Carabinieri doveva iniziare, i lavori devono ancora partire. É stata prevista nel 2004. Purtroppo ci sono dei tempi sicuramente lunghi, dei ritardi importanti. Per cui, voglio dire, un piano di questo tipo, secondo me, io l'ho definito un piano dei sogni, sicuramente penso che difficilmente verrà realizzato, sicuramente in tempi brevi, ma neanche in tempi medi lunghi. Ecco. Questa é la prima considerazione. Seconda considerazione che anche qua ho già espresso al Sindaco. Lugagnano, io ho letto la interessante, questa, c'è una relazione tecnico illustrativa allegata a questa proposta di delibera. Lugagnano, dati del 2010, ha raggiunto 8.000... siamo a 8.604 abitanti. Penso che si riferisca a fine 2010. Il trend é in crescita. Fine 2011 probabilmente raggiungeremo quasi i 9.000 abitanti. Ho visto anche, sempre in questa relazione, ci sono raffigurate delle piante di Lugagnano che risalgono al 1955, dove si vede Lugagnano c'è la strada, quella che va da Verona a Sona, con poche case che costeggiano la strada principale, poi ci sono delle foto che ritraggono Lugagnano nel 2005, dove si vede un agglomerato di case enorme. Per dire quanto Lugagnano é cresciuto dal 1955 in termini di abitanti sino ad oggi. Quindi... ammonito...

---

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** No, no, sarebbe scaduto il tempo, ma... era un falso allarme.

**CONS. FORLIN GIOVANNI (L'INCONTRO):** Per cui, io vi invito, magari anche i Consiglieri di maggioranza, se qualcuno l'ha visto, andate a vedere queste carte, per dire quanto, diciamo, consumo di territorio c'è stato dal '55 ad oggi e quanto Lugagnano si è ingrandito. Dobbiamo anche considerare un altro fatto, secondo me importante, per avere anche, e poi farò delle considerazioni su questo progetto, ma anche per avere un quadro di quello che sarà il domani, da alcuni calcoli che ho fatto io, magari chiedo conferma al Sindaco o, ecco... l'attuale piano regolatore prevede, l'attuale piano regolatore prevede aree di espansione a Lugagnano per circa 100.000 metri quadri circa. Cioè già approvate. Devono essere soltanto realizzate. Aree, quindi, 100.000 metri quadri pari a circa, diciamo, 100.000 metri cubi di volume. Con indice 1, può darsi che sia qualcosa di più. Quindi, in termini di abitanti significa circa altri 1.000 abitanti. Cioè, vuol dire che oggi come oggi, senza considerare il masterplan il PAT che è in fase di elaborazione e di approvazione, significa se andranno a regime le aree già previste nel piano regolatore approvato nel 1997, vuol dire che Lugagnano ci saranno altri circa 350 abitazioni con io dico 1.000 abitanti, 800, 1.000 abitanti in più. Questo dato è un dato importante. Io ricordo anche che in un incontro della Commissione del PAT, quando la Commissione era ancora in vita, avevo chiesto dei dati precisi. C'era l'architetto Vincenzi, mi era stato detto che sarebbero stati dati questi dati, non li abbiamo mai visti. E anche una cartografia aggiornata, perché vedo l'assessore Appoloni, cioè avere anche una cartografia aggiornata, e non ci sono, perché ci sono ancora tavole vecchie che non riportano tutte le zone di espansione, con le varie varianti che sono intervenuti in questi anni, perché è importante, ma non solo questa sera, ma anche e comunque nella discussione del PAT, avere i dati chiari. Cioè, sapere esattamente quante aree di espansione sono previste per Lugagnano, per poter avere un'idea di che Paese, di che Comune vogliamo costruire per il futuro. Per cui, ecco, questo lo dico perché dalla spiegazione del Sindaco, ma leggendo anche le carte, mi pare di capire che questo masterplan si regge essenzialmente attraverso quella che è la compensazione crediti edilizi. Cioè, vuol dire che per realizzare quattro campi di calcio, la palestra, due campi da calcetto, le piscine, i percorsi ciclo pedonali e la zona, l'area di Amadori, quindi adibirla a parcheggio, a un teatro, e a quant'altro, questo si può fare attraverso la compensazione edilizia. Allora, anche qua, Gualtiero, sarebbe importante, avere, e non ci sono, secondo me, qua, dei dati, cioè cosa vuol dire in termini di cubatura. Cioè, per fare tutto quest'area, questo parco di Lugagnano, quante case dovremo costruire a Lugagnano. Quante dovremmo farne. Cioè, secondo me, questi dati dovremo già averli, perché se non rischiamo di, voglio dire, di presentare un progetto, un piano dei sogni che, sicuramente, si presenta bene, uno che lo vede dice: caspita, qua c'è verde dappertutto... voglio dire... uno penso può passare le giornate e girare in questo parco. Però, siccome sappiamo che una cosa è prevedere le... diciamo, segnare sulle carte i campi, questo e quell'altro, una cosa è realizzarli. E l'esperienza dimostra che di tanti progetti fatti in tutti questi anni e negli anni passati, ne sono stati realizzati poco o nulla. Io chiedo e sarebbe importante e manca, secondo me, qua, una cosa importante che manca capire in termini di crediti, di volume, quanto costerà questo per Lugagnano. Quindi, ricordiamoci i dati: siamo a 8.600 a fine 2010; mille abitanti verranno realizzati con il piano PRG attualmente in vigore, quanti abitanti dovremmo e quindi quante case nuove dovremo fare in quest'area, quindi a Lugagnano, per riuscire a sopportare un progetto del genere. Questo si lega all'altro problema. Cioè, perché se non programiamo una seria, diciamo, sviluppo del Paese, questo andrà a incidere sui servizi, portare, fare case, portare abitanti vuol dire avere necessità di scuole, di strade, di infrastrutture, di parchi, di... cioè, di tutto quello che serve ai cittadini. Cioè, in una situazione dove, oggi come oggi, c'è sicuramente carenza. L'altro... un altro aspetto che io l'ho già ricordato al Sindaco e lo, così, lo inserisco come spunto anche di proposta, insomma, di critica e di proposta, è il problema della viabilità. Noi avevamo, nel programma dell'incontro, avevamo proposto la zona di via Marconi perché se uno, ripeto, guarda la cartina, è una zona che attraverso la tangenziale nord e altri tre accessi è facilmente accessibile, sia con le macchine, quindi con le vetture, sia con le biciclette ed è inserita tutto sommato in una zona abbastanza centrale di Lugagnano. Ecco, per quanto riguarda quest'area, per quanto riguarda quest'area, ci sarà un grosso problema di accesso, perché nella relazione tecnico illustrativa, tra l'altro, viene espressamente previsto che la tangenziale sud di Lugagnano non è prevista, cioè non verrà realizzata. Quindi, si elimina l'unico accesso per cui chi da Lugagnano dovrà recarsi un domani al campo sportivo, diciamo, quello più a ovest, che probabilmente, almeno così ricordava il Sindaco, dovrebbe essere il primo che viene realizzato, l'unica strada che potrà consentire l'accesso da Lugagnano, è via Molinara. Via Molinara, che è una strada sicuramente stretta, pericolosa e leggendo anche nella relazione, ho visto che un tratto di via Molinara sarà previsto un senso unico. Ho letto qua, adesso non so... quindi, un tratto per cui non so se il senso unico sarà verso est, per cui, non so, questo sarà un problema enorme. Cioè, se pensiamo di portare tutti gli abitanti di Lugagnano, quelli che frequentano gli impianti sportivi, far attraversare Lugagnano e l'accesso da via Molinara, secondo me, non so, è un problema che bisognerà... perché, è importante non fare gli errori che sono stati fatti nel passato, cioè se si fanno delle strutture, bisogna dotarle di una rete viaria subito. Cioè, non fare prima una struttura e dopo la rete viaria, con tutto i problemi che ciò comporta. Per cui, io mi pare di aver, così, ricordato quelli che i punti, insomma, che avevo già sollevato. Per

---



cui, complessivamente, rispetto la nostra posizione come Incontro su questa proposta di delibera, sarà un voto di astensione. Ripeto, perché noi, se fossimo stati in Amministrazione a guidare il Comune, avremmo fatto una scelta diversa. Questa è la scelta che viene proposta e su questo dobbiamo esprimerci. Ripeto, io ci mancano dei dati. Bisognerà capire questi dati e se alle nostre domande verrà data una risposta, diciamo, precisa. Ecco, concludo augurandomi, comunque, che questo progetto venga proposto alla popolazione, venga portato a conoscenza dei cittadini, anche attraverso delle assemblee, perché è opportuno che i cittadini si esprimano. E spero che in questa sera, e anche in altre, ci sia modo di confrontarsi, soprattutto mi vengano date delle risposte, ecco, ai quesiti che ponevo. Termino solo con una considerazione. È un progetto avveniristico, eccetera. L'importante è che fino a quando non verrà realizzato, almeno il primo campo, lo dico al Sindaco, che gli impianti attuali ci siano fatti degli interventi, perché ricordo che sia, soprattutto nell'impianto di via Stadio, c'è necessità urgente di interventi di manutenzione, il Sindaco lo sa, l'ho invitato a vedere una partita del Lugagnano, così gli faccio notare, ci sono, diciamo, il bar e i servizi igienici sotto le tribune, piove dentro. Piove dentro. Vieni un giorno, una domenica... piove dentro. Ci sono le tribune che stanno cadendo... cioè, ci sono delle crepe, dei pezzi di calcinaccio che si stanno staccando, e anche gli spogliatoi hanno problemi. Per cui dico va bene programmare il futuro. Cerchiamo di fare le manutenzioni sull'ordinario. Ecco. Almeno quelle essenziali, cioè, perché se no... ecco, per cui, chiudo questo intervento con questa, diciamo, così, osservazione, constatazione e richiesta d'intervento.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Ecco. Ringrazio dell'intervento il consigliere Forlin, perché capisco che fare la sintesi su un argomento così importante è difficile. Credo tu ci sia riuscito. L'appello accorato che hai fatto alla fine è più da Presidente, però, dell'associazione calcio, che non far da Consigliere, eh?, perché se parliamo proprio delle comunicazioni, adesso proprio hai centrato l'argomento. M'aveva chiesto la parola il consigliere Bianco.

**CONS. BIANCO GIOVANNI (GRUPPO MISTO):** Gian Michele Bianco. Allora, parto anch'io dal concetto di visione che è noto, era diversa. Non governo questo territorio in prima persona. La penso in maniera diversa rispetto a Giovanni sul fatto che su questo aspetto, o forse è lo stesso, insomma, forse è l'ora che mi sta confondendo. Su questo aspetto io voglio assicurare tutti che darò, comunque, il massimo, come ho dato fino adesso, per cercare di portare avanti e migliorare la vostra proposta. Non posso fare altro. Quindi, cerco di essere molto utilitaristico su questa cosa qua. La prima richiesta, però, che faccio, Sindaco, è siamo veramente certi di proseguire a quest'ora a parlare del piano, che disegnerà Lugagnano per i prossimi 30 anni? Per quello che diciamo qua, e approviamo qua, disegna Lugagnano, minimo per i prossimi 30 anni. Mezzanotte e mezza, fra un'oretta avremo finito, perché tutti siamo stanchi. Io fra 30 anni non faccio il calcolo perché poi saranno già 5 anni che ho smaltito i pannelli solari delle Acque Vive. Quello che voglio dire, però, è che mi verrebbe un po' da pensare che non sia il caso di cominciare un altro Consiglio, mettendoci d'accordo adesso noi, dove alle otto e mezza siamo qua, Giovanni Forlin non leggerà il suo comunicato, non tutti avremo le nostre riflessioni e parleremo cinque ore di quello che ci riserverà il futuro, piuttosto che un'ora. Questa era la mia prima richiesta. Se volete, possiamo anticipare qualche questione tecnica successiva, però, insomma, pensiamoci e pensateci. Io, la mia riflessione in ogni caso, la faccio, sintetizzando il più possibile, perché non voglio abusare del tempo di nessuno. Questa è la mia promessa. Allora, io un po' di numeri, però, vorrei darli nel modo più dettagliato possibile, per capire l'impatto. Parlati di numeri anche nella prima delibera, mi è stato chiesto di essere buleano, o sì o no. Io qua non lo sarò. Prima di arrivare a rispondere sì o no, voglio arrivarci coi numeri. Allora, questo piano, come ho detto al Sindaco, me ne assumo l'intera responsabilità di questa parola, è geniale. Va riconosciuto che questo gioco a scacchi di spostamento degli spazi di Lugagnano è molto, molto interessante. Quindi, la prima cosa la dico. Ho sentito dire che è irrealistico, lo penso anch'io in parte. Tutti i grandi progetti della vita hanno rischi tuttavia, quindi, cosa vogliamo? Fare cose senza un margine di rischio non è neanche, forse, tanto divertente. Adesso, aldilà... bisogna, a un certo punto, osare nei limiti. Questo piano è, quindi, geniale e irrealistico, in parte, ma è... può reggersi? Ecco, la risposta forse è la più importante su questa domanda. Io, personalmente, qualcuno di noi l'ha fatto, abbiamo approfondito assieme alcuni tecnici molto preparati del territorio, indipendentemente, e la risposta a questa domanda può reggere questo piano è stata sorprendentemente sì. A patto, però, a patto però che ci siano crediti edilizi, a patto però che ci sia non uno svendita del territorio che il Comune ha. Quindi, una volta che uno si sente sorpreso da questa risposta, per lo meno io, ero sorpreso perché, pur nella genialità e nel delta, diciamo, di rischio, sentirsi dire da tecnici, più di uno, che è possibile, questo cambia molto il ragionamento che io magari potevo ipotizzare di fare, anche se ho sempre detto, fin dal primo approccio, il Sindaco mi è testimone, questo piano mi è sempre piaciuto. Quindi, detto questo, bisogna condividere, allora, il sì si può fare, a patto però. Questo a patto però che va sviscerato. Io lo sposto lì, non tanto sulla non realizzazione. Adesso su questo mi discosto un pochino da chi mi ha preceduto. E cos'è questo a patto però? Be', qua purtroppo ci sono dei numeri che parlano. Allora, facendo quattro calcoli, proprio molto semplici, vista anche l'ora, del trend di crescita del Comune, devo dire che nel nostro Comune si insediano 250 abitanti annui. Questo è la serie matematica degli ultimi 15 anni. Non c'è motivo per pensare che questo non accade anche in futuro. Spazi ne abbiamo, lottizzazioni potenziali ne abbiamo. La gente gli piace il Comune. 250 per 30 quanto fa? Perché uno fa un PAT, entro il

---

2012, prima della fine del mondo, speriamo, lo fa per i prossimi 30 anni. 30 per 250 è 7.500. capita. È un bel numerello, 7.500. Cioè, vuol dire che io qua a mezzanotte e quaranta, decido come potranno mettersi 7.500 abitanti. Con i loro servizi. Non tutti a Lugagnano, metà. Be', insomma, una bella soddisfazione: 3.750. Allora, il problema non è tanto dove, aldilà della mia enfasi nel dire i dati, però è giusto che lo sappiamo. 3.500 abitanti, quasi 4.000 abitanti si portano con sé varie esigenze. In particolare dei 7.500 abitanti del Comune, che verranno nei prossimi 30 anni, 500 sono bambini in età prescolare: 0/6 anni. 500 bambini nei prossimi 30 anni. Circa altri 500, per dire la verità 550 per essere precisi, sono in età scolare: 7/14 anni. E avremo circa 830 anziani oltre i 65 anni. Non parlo della popolazione attiva: parlo della popolazione più debole. In particolare le prime due fasce che occupano circa 1.000 bambini, sono fasce per noi particolarmente delicate, perché noi gli dobbiamo dare, obbligatoriamente, dei servizi, non se ci sono i soldi. L'obbligo c'è perché c'è l'obbligo scolastico. 1.000 bambini nel Comune. Potrei decidere che gli 830 anziani non ho lo spazio dove metterli, le persone se le tengono in casa, fanno cura in casa, una cosa molto interessante, secondo me, che dovrà essere presa in considerazione non solo perché arrivano badanti straniere, ma anche perché i familiari dovranno ritornare a quello che si faceva 30 anni fa. Sicuramente i nostri anziani dovranno essere curati, però quello non è un problema, sotto certi aspetti, diciamo, di edilizia pubblica. Potremo scegliere di non fare edilizia pubblica per gli anziani per i prossimi 30 anni. Però dobbiamo per forza farlo per i 1.000 bambini che arriveranno nel Comune. 500 dei quali saranno a Lugagnano. È vero che non arrivano domani, però io e voi che sapete quanto tempo occorre per fare una scuola, e quanti soldi occorrono per fare una scuola, dobbiamo porci il problema, non solo del tempo e del costo, ma anche del dove. Allora, questo masterplan è geniale, ma ha bisogno, secondo noi, di alcune piccole correzioni, impegno perché abbiamo detto che i rischi realizzativi ci possono essere, però l'impegno è anche importante. Cosa stiamo a dire: che se non c'è adesso non lo votiamo? No. Assolutamente. Bisogna fare in modo che si equilibri. Dove sono, quindi, i punti di focalizzazione? Per quanto riguarda le aree verdi, la genialità sta proprio lì, lo spostamento di un'area che, insomma, avrà i suoi problemi, per tutto quanto riguarda le famiglia che ruotano attorno al lavoro del... ex agricoli(?) ora... comunque che in centro Paese, ormai, che va discusso e va trattato, perché non possiamo pensare che queste persone qua subiscono le nostre decisioni, sì le subiscono, però aiutiamole a avere degli ammortizzatori. Nella zona verde c'è, è lì vicino alla chiesa. È stupenda quella zona verde lì, la zona verde a parcheggio. Io credo che parte della genialità sia lì. La zona sportiva la si sposta da via Marconi al lato sud. Anche questo non era nella mia idea, la volevo nel lato nord, però, insomma, va bene. C'è spazio anche lì, molto interessante. Nonostante sia un quarto all'una rifletto sul fatto che noi siamo stati tacciati di essere degli illusi perché pensavamo a delle piscine: adesso ci sono le piscine. Sono molto contento che anche la maggioranza prenda atto che talvolta anche la minoranza ha buone idee. Permettetelo, insomma, no, ogni tanto, bisogna farlo. Però manca che cosa? Manca la salvaguardia della zona scuola e della zona servizi. Allora, i due poli che ho detto, zona verde e zona sport sono stupendi. La zona scuola, a Lugagnano, l'attuale zona scuola dovrà comprendere spazi per 500 bambini nei prossimi 30 anni. La scuola materna che faremo, come Comune facciamo, ospiterà circa 100 bambini. 3 milioni e mezzo di euro. Mancano al conto 400. È vero che fra 5 anni magari il PIL dello Stato italiano recuperando tutte le evasioni andrà sopra la Cina. Sono quasi convinto che sarebbe vero questa affermazione. Però, è poco probabile, magari. Cosa facciamo degli altri 400? Soprattutto possiamo ipotizzare che ci sia una zona almeno di sviluppo scolastico lì, lasciata lì, proprio perché prima o poi, chi ci succederà, potrà trovare lì lo spazio per farla, la scuola. Ecco, questa è una riflessione, Sindaco, che volevo dare dicendo attenzione, puntiamo anche su quella cosa lì, un polo scolastico con lo spazio sufficiente per far crescere la scuola di 400 bambini. Per i prossimi 30 anni. Se c'è meglio, se non c'è, ipotizziamolo e c'è e non è stato detto, diciamolo. C'è. Benissimo. La scuola non deve essere fatta domani, ma dev'essere prevista. Per quanto riguarda gli anziani, io stasera mi sento particolarmente anziano, ho fatto quattro conti, 25 anni chissà cosa succederà, fra 30 anni... comunque ci sarò anch'io, speriamo che tutto vada bene e che... la zona servizi attuale di Lugagnano è in via Marconi, dove chi non la conosce, diciamo, c'è tutto quel fiorire di palestre, di nuovi impianti sportivi, di zona di case di riposo, diciamo forse vecchio stile, ma per ora la chiamiamo così, insomma. Però, lì, potrebbero insistere, a Lugagnano, altri 400 anziani potenziali. Non siamo obbligati a tenerli, a differenza della scuola, ma magari il 10% sì. 40 dovremo forse tenerli, da qualche parte, non possiamo dire: non siamo obbligati non lo facciamo. La politica deve dare anche delle risposte. E dove li facciamo? Se la zona Marconi non è salvaguardata in parte, non dico in tutto, perché da qualche parte i crediti edilizi bisogna pur darli, no?, Sindaco, lo abbiamo detto, se no... ma se non è salvaguardata in parte, corriamo il rischio di non avere un bacino di sfogo da quelle parti lì. Quindi, in sostanza, a mio parere, se la zona verde, se la zona sportiva sono a posto, la zona scolastica e la zona servizi anziani deve avere particolare attenzione, perché lo sia. Ci devono essere strutture adesso? Probabilmente no. E tuttavia, concluderei con una provocazione. Voi sapete quanto io ami il mondo scolastico, ci sono dentro da decine d'anni, praticamente in tutti i livelli. Tuttavia, la provocazione che vi voglio dire questa sera, mi fa un po' male al cuore, perché non ho una risposta. Però ho la domanda. E la domanda è questa, la voglio spiegare: siamo certi di costruire la nuova scuola materna? Io stesso l'ho portata avanti. Io stesso mi sono lamentato per la gara che è stata sospesa. Ma vi voglio spiegare questa domanda. Perché questa scuola materna, per 100 posti, costerà 3 milioni e mezzo. È vero che ce n'è assoluta necessità. Ma è altrettanto vero che cosa potremmo fare con quei 3 milioni e mezzo per le scuole?

---

Sto dicendo che non ci bastano 100 posti, una scuola materna non la si fa perché duri 10 anni, ma perché rimanga lì per i prossimi 30, 40, 50... sono andato nella stessa scuola dove va adesso mia figlia, io, quindi, voglio dire, almeno 40 anni, 50 anni li deve durare, un edificio. Ci mancano sempre 400 scolari come potenzialità. Allora io mi stavo chiedendo: cosa potremmo fare con 3 milioni e mezzo di euro per la scuola adesso, se non facessimo la scuola materna. Be', facciamo 1.500 euro al metro quadro, qua ci sono dei tecnici, potrebbero dirmelo, insomma. Io ipotizzo 1.500 euro al metro quadro. Be', si potrebbero costruire circa 2.400 metri quadrati attaccati all'attuale edificio delle scuole medie. Volete sapere con quei 2.400 metri quadrati quante classi vengono fuori? Be', io ho fatto i calcoli, fidatevi, prima ci siamo fidati di Acque Vive, fidatevi di me, però, ve li posso dare io i dati, senza fare richiesta di protocollo, ce li ho qua. Comunque, ogni bambino ha diritto a circa 2 metri quadri, 1,80 per dire la precisione. Ogni classe di 30 bambini 54 metri quadri, vengono fuori circa 50... adesso mi sono perso, scusate... 20 classi. Compresi i corridoi, vero?, compreso tutto. 20 classi tengono 600 bambini. 500 più i 100 della materna, sembra una magia, questo numero qua. Eppure, tutto sommato, io credo che se noi spiegassimo a Lugagnano che il masterplan sistema la zona verde e la zona sportiva, con dei crediti edilizi, ma sistema una volta per tutte la trentennale necessità di avere spazi scolastici anche per Lugagnano, per 500 e passa bambini con quei 3 milioni e mezzo di euro, probabilmente abbiamo quasi fatto bingo. Sì, bisogna tornare un attimo indietro, dalla riflessione di portarla avanti, però, insomma, i politici credo che si vedano anche dalle decisioni ..... Quindi, in conclusione, Sindaco, io sono, non farò una dichiarazione di voto perché lo dico già adesso, sono favorevole a questo masterplan. Mi ero un po' stupito che prima la maggioranza non lo fosse, ho detto: ma come, io di minoranza magari lo sono e la maggioranza... non deve capitare 'sta cosa qua. Qualche suggerimento, però, lo voglio dare, prendetelo per quanto è possibile, con il cuore lo dico, in seria considerazione, perché questo che noi stiamo decidendo, a 10 minuti all'una del 29 settembre che va al 30 settembre, durerà per i prossimi 30 anni.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Ecco, io ringrazio il consigliere Bianco. Per la gente in sala vorrei anche assicurare che fatta una consultazione di maggioranza, i punti quanto meno della variante urbanistica 42 e piano urbanistico attuativo produttivo denominato "Hoc opus" sarebbe intenzione di completarli stasera, vista anche la pazienza che avete dimostrato qua in Consiglio, non vi posso dare la parola, però siamo d'accordo, insomma, di cercare di portarli a compimento. Quindi, invito anche i Consiglieri di minoranza, nonostante l'importanza del tema che stiamo trattando, ecco, a fare un po' di sintesi, perché credo che la pazienza anche di chi è qua stasera, vada premiata, insomma, ecco. Poi rinverremo il Consiglio perché tutto non riusciremo a farlo, perché abbiamo dei limiti fisici tutti e, quindi, premetto già che, insomma, lo riaggiungeremo, credo, per il 13 ottobre. Anzi, devo dare una data precisa, 13 ottobre, per i punti che mancano e altri che aggiungeremo. Consigliere Gianluigi.

**CONS. MAZZI GIANLUIGI (GRUPPO MISTO):** Sì, velocissimo perché poi devo dire che anche questa condivisione che abbiamo fatto con le due preziose riunioni fatte in sala Giunta, ci hanno anche permesso di condividere le osservazioni e, quindi, le mie sono altro che ripetizioni, però ci tengo anche a ripetere, perché sono poi punti su cui ci vede favorevole, ma allo stesso tempo riteniamo altrettanto importanti perché siano recepite. L'area di via Marconi. L'area di via Marconi, l'abbiamo già detto, è un'area oggi verde, un po', diciamo, non sfruttata appieno, però è un'area servizio, è un'area dove c'è palestra, ci sono impianti sportivi, c'è la casa di riposo. È un'area che va salvaguardata. Edificare lì, secondo me, secondo me, secondo noi, non va fatto, va salvaguardata, e va salvaguardato l'innesto con la futura tangenziale nord. Quindi, ci deve essere uno spazio, un corridoio, qualcosa che permetta assolutamente di collegare. Se riusciamo a mantenere tutto lo spazio area servizi già definito, tanto meglio. Per quanto riguarda la viabilità, anche qui già Forlin ha sottolineato. Riteniamo che questo piano, escludendo completamente la tangenziale sud, non funzioni da un punto di vista della viabilità, perché tutta la viabilità passa sulla strada principale. Quindi, va assolutamente prolungata via Kennedy, va in qualche modo collegata su via Betlemme, oppure direttamente che ritorni nella zona di manca l'acqua, ma deve esserci una strada nella zona sud del Paese. Per quanto riguarda... altra battuta, poi ho scoperto che l'argomento rugby è molto sentito in questo momento, quindi in quella volta che ho detto il campo da rugby era casuale, la mia affermazione, però ci tengo a dire quattro campi sportivi per... quattro campi da calci mi sembra quasi troppo. Quindi, effettivamente se c'è da fare osservazioni, qualche campo per sport minori andrebbe assolutamente dedicato. Oppure, visto che si parlava di spostare, il campo di Via Marconi potrebbe diventare un campo per sport minori e spostando, poi, la parte sportiva di calcio, nella zona nuova. E altro elemento, ma anche qui Gian Michele Bianco l'ha già sottolineato, ricordiamoci sempre questa proporzionalità nei servizi, questa espansione dev'essere sempre fatta tenendo in considerazione anche tutto ciò che è scuola, servizi, strade e quant'altro. Quindi, non dimentichiamoci che qui noi risolviamo un grande problema che è l'assenza di verde, però con questi crediti edilizi, con questi nuovi insediamenti, creiamo altre situazioni, altre esigenze. L'aspetto della mitigazione, non l'ha sottolineato nessuno, è importantissimo. Mi piace, ci piace questo progetto perché c'è un tentativo, anzi c'è anche un progetto di mitigazione sulla strada, sulla direttrice delle ferrovie, dovrebbero passare anche la TAV e la Sitave. Crediamo che sia importantissimo mitigare la parte, diciamo, di contatto con il

---

Paese di Lugagnano. È su tutto, diciamo, la lunghezza, quindi assolutamente sfruttare questo per rendere vivibile il Paese di Lugagnano. Per quanto riguarda, e chiudo, l'aspetto del coinvolgimento, a me fa piacere, a noi fa piacere che nel 2012 il PAT trovi una conclusione. Ci piacerebbe, come è stato fatto, Sindaco, per il masterplan, essere coinvolti. Avevate rimandato la decisione della Commissione a fine anno, ci stiamo avvicinando. Io credo che una Commissione, un gruppo di lavoro per il PAT che includa anche le minoranze, sia utilissimo e sia un prezioso lavoro, un altrettanto valore, un contributo al lavoro e, quindi, chiediamo anche questo, Sindaco, che venga un po' cambiata la vostra posizione relativa alle Commissioni e che venga ripristinata quella del PAT.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Mi chiede la parola Giannantonio.

**CONS. MAZZI GIANNANTONIO (MAZZI GIANNANTONIO SINDACO PER SONA):** Mazzi Giannantonio. Allora, la mia analisi è piuttosto articolata, ma cercherò di fare sintesi. Allora, come già ho avuto modo di dire, di comunicare direttamente al Sindaco in merito al masterplan presentato dall'Amministrazione comunale di Sona, riguardante il progetto per sistemare tutta la parte sud di Lugagnano, ho numerose perplessità. Si tratta, naturalmente, di un progetto mastodontico, anche se presentato in modo improvvisato, almeno per ora, e senza un legame col resto della struttura del centro abitato. Serve dire che il Comune di Sona non si è ancora dotato del piano di assetto del territorio. Cosa che da tempo l'Amministrazione avrebbe dovuto fare, per un'attenta valutazione completa del territorio. Ora pare previsto entro il 2012. È evidente che una proposta per far diventare il Paese di Lugagnano una residenza dove si respira un clima migliore e dove si è immersi in una magica atmosfera, scoprire il piacere di essere in un Paese che ama la vita, vivere in una nuova Baden Baden, mi troverebbe contentissimo. Ma da quello che ho visto e sentito è necessario attendere ancora qualche anno. Come si svilupperà il progetto, con quali soldi? L'Amministrazione intende trattare con i privati, riconoscendo loro in cambio di soldi, aree, la concessione di nuove zone edificabili. Il progetto, in sé, è molto semplice, è un collage di soli campi di calcio, inoltre, ha detto il Sindaco questa sera, non va preso come oro colato, deliziose piscine scoperte. Il tutto collegato da piste ciclabili e alberi. Alberi che devono essere messi, comunque, perché? Perché lì c'è un'esigenza vera. Dobbiamo, in qualche modo, fare, diciamo così, fare un minimo di protezione per il rumore che verrà dalla Sitave, dall'alta velocità e anche dall'attuale ferrovia. Quindi c'è anche un'esigenza reale. Poi c'è un fatto, e questa sera il Sindaco l'ha detto, area Amadori. Anche lì io ho parecchie perplessità. E qui sembra che il Sindaco voglia proporre uno scambio di aree con l'attuale campo di calcio di via Stadio. Io adesso questo qui non so se lo riconferma, però almeno per quanto ho capito, è così. Io non conosco a che punto sono le trattative. Perso, però, ritengo che un patto del genere penalizzi fortemente chi abita nella parte nord del Paese, che si vede privato di un'area importante perché a vedere il masterplan, la zona dello stadio attuale di via Stadio è un polmone verde a cui, secondo me, non si può rinunciare facilmente. Spero di non dover assistere a un patto del genere, che non ho difficoltà, se verrà fatto, a chiamare scellerato. Toglierebbe aree verdi alla popolazione che vive da quelle parti e credo che in questo caso sarà necessario opporsi con forza e decisione. Naturalmente da parte mia. Certo è che tutta questa faccenda porterà a un ulteriore sviluppo nel nostro centro abitato, con un forte accrescimento demografico e conseguente amplificazione della... e povertà di servizi. Inoltre, il fatto di ... e anche il fatto che le trattative coi privati, come afferma, cominceranno solo dopo aver presentato il progetto ai cittadini, alle forze sociali, eccetera, mi pare buono, invece. Io credo che prima di cominciare a andare a trattare coi privati, sia importante essere chiari tra di noi, ma anche chiari coi cittadini. Quindi, trovo buono attendere, ottimo attendere, prima di andare a trattare coi privati, aver trattato coi cittadini. E le associazioni. Naturalmente il progetto dev'essere sviluppato, implementato e su questo punto noi... io sono disponibile al confronto in ogni caso e sempre. Non c'è difficoltà. Speriamo che si tratti... che non si tratti di un'ennesima sparata per accalappiare voti e spendere nella prossima campagna elettorale, visti i tempi di attuazione. Ma che con questo si possa finalmente anche discutere di viabilità, di sistemazione delle strade, di scuole, di sviluppo del comprensorio. Comunque, lo ripeto, credo che occorrerebbe prendere in considerazione l'intera area di Lugagnano e di manca l'acqua, per poter valutare in modo generale e obiettivo lo sviluppo futuro del Paese, considerando l'intera struttura del nostro centro dal punto di vista viabilistico di aree verdi, piste ciclabili, di centri sportivi, di scuole, di fabbisogno di parcheggi e di come poi economicamente il tutto possa essere gestito, perché non dimentichiamo che creare grandi impianti sportivi comporta anche, poi, il dovere di gestirli. Il masterplan è stato presentato corredato di relazione tecnica illustrativa o documentazione fotografica, elenco proprietà con visure catastali. E si chiede ai Consiglieri comunali di approvare un atto di indirizzo. Io mi chiedo a cosa serve l'atto di indirizzo. Serve, si è detto, a vincolare prossimamente entro il 2012, l'attuazione del PAT e giustamente il consigliere Forlin ha fatto notare che di fatto questo qui è il PAT futuro di Lugagnano. Allora, se questo è in pratica si vuole vincolare con un atto di indirizzo la fattibilità del PAT che verrà approvato fra un anno, be', dico, allora, qui si prende in mano tutta la parte sud, si prende in mano la zona di via Marconi, si prende in mano la zona Stadio. Be', cosa serviva, cosa mancava presentare un masterplan completo del territorio? Peccato che si sia persa questa occasione. Si doveva fare di tutto quella zona lì, di masterplan. Poi, su questo, io sono contento di quello che ho sentito: dovranno lavorare maggioranza e minoranza. Io ci conto. E spero di

---

lavorare anche sul PAT. Naturalmente, io mi immagino che verrà istituita una Commissione PAT nuovamente, dove le minoranze avranno la possibilità di, in qualche modo, dare una mano. Quindi, un altro problema che nel dettaglio è purtroppo io lo dico questo perché? Perché con questo masterplan si è cancellato quello che era... viene praticamente cancellato quello che era il piano regolatore generale. Nel piano regolatore generale, la parte sud di Lugagnano aveva una viabilità. Che viene completamente cancellata da questo masterplan. E purtroppo ci togliamo anche la possibilità di una futura... di un futuro ragionamento sulla tangenziale sud. Viene cancellata quella viabilità che era prevista, diciamo, a ridosso delle case, in più viene anche tolta la possibilità di farne una a ridosso della ferrovia. Per quanto riguarda, io vorrei che i colleghi vedessero lo schema di Lugagnano attuale, la foto aerea, perché si renderebbero immediatamente conto che non possiamo permetterci di perdere la zona dell'attuale campo sportivo, quello denominato di via Stadio, e non possiamo perderci la zona di via Marconi. Sono polmoni verdi che io vi invito a vedere e altrimenti a Lugagnano ci sono solo case e qualche giardinetto. Rischiamo di utilizzare completamente il territorio e proprio non avere la possibilità di, in futuro, di utilizzare zone verdi. Quindi, è importante anche ragionare non soltanto sull'impatto che si ha con la ferrovia, eccetera, ma anche su futuri polmoni. Io, ultimo, volevo ragionare sulla compensazione. Io non ho nulla in contrario, è chiaro che per ottenere bisogna compensare, in qualche modo, però dobbiamo chiedercelo, perché io sono stanco di questi atti di fede. Se si tratta di fare delle compensazioni, bisogna fare delle valutazioni sulla compensazione. Bisogna capirci. Perché se, come facciamo a stabilire che faremo tutte quella compensazione, ma se poi in Consiglio comunale non vengono portati i conti? Quindi, io sono fortemente perplesso. Io non è che sono contrario a queste cose. È chiaro, è dettato dall'esigenza, il masterplan. È dettato dall'esigenza il fatto di vincolare il territorio affinché non venga costruito, ma mi chiedo: ma, scusate, non era meglio farlo in maniera completa? Se noi abbiamo una necessità, risolviamola quella necessità dobbiamo risolvere in questo momento, il vero problema che cos'è? Dobbiamo creare una zona di distacco tra una fonte di rumore e di disturbo che saranno le ferrovie, che saranno la Sitave, e isolare il Paese di Lugagnano, in qualche modo, per quanto possibile. Questa è la verità. Questa è una cosa che serve. Be', lo possiamo fare senza rovinare tutte le parti verdi a nord di Lugagnano. Perché se per fare una cosa che ci serve a sud, dobbiamo rovinare tutto il nord, scusate, io non è che sono tanto d'accordo. Ripeto: mi troverete molto, molto contrario se andrete a toccare le zone di via Marconi, se andrete a toccare le zone di quel polmone verde di via Stadio. Quindi, ecco, una valutazione che faccio sul masterplan è di grande perplessità per tutto quello che vi ho detto, ma anche una tristezza, per conto mio, perché? Perché una necessità vera che ha il Paese, viene trattata come un grande progetto, mentre nella realtà abbiamo la necessità di risolvere un problema contingente. Viene trattato come fosse un qualcosa di meraviglioso, che non lo è. Non riusciamo a proteggerci dal rumore dell'alta velocità, ci vogliono almeno 300 metri, lì ce ne sono 80/100. E lo facciamo piantando quattro pioppi, insomma. Grazie.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):**  
Consigliere Ambrosi.

**CONS. AMBROSI MIRKO (L'INCONTRO):** Sintetico come sempre. Allora, ho sentito parlare di coinvolgimento. Noi siamo stati invitati dal Sindaco per la presentazione di questo masterplan, prima dell'estate. Poi abbiamo avuto l'estate di tempo per pensare, un paio di mesi per vedere il programma. Cioè, il progetto, scusate. E poi abbiamo avuto un secondo incontro con il Sindaco con il quale, come minoranze, abbiamo potuto fare le nostre osservazioni. Ci ritroviamo questa sera a votare lo stesso masterplan che ci è stato presentato. Quindi, il coinvolgimento va bene, però si poteva parlare di coinvolgimento se fossimo stati invitati, fossimo stati contattati prima della stesura del progetto. Quindi, non mi sono sentito coinvolto. Mi ha fatto piacere averlo visto prima, contemporaneamente alla stampa, ma non mi sono sentito coinvolto. Poi alcune domande. Innanzitutto, allora, ho detto anche sul baco da seta c'è la lettera dei dipendenti che parlano del piano finanziario del programma, del piano finanziario, adesso... della società Amadori e loro dicono che la chiusura della ditta eventualmente anche se non ha confermato, potrebbe essere nel 2014. Adesso chiedo il PAT lo facciamo nel.. verrà chiuso nel 2012, però verrà fatto sulla base di un qualcosa che non si sa ancora se sarà certo, perché la ditta chiuderà nel 2014, se chiuderà. Quindi, siamo sicuri, abbiamo le basi per poter fare un progetto di questo tipo? Oltretutto, oltre al fatto che ci basiamo, e una delle premesse del progetto è anche il fatto che era anche per mitigare una situazione che sarebbe derivata dalla Sitave e dalla TAV, che non ci sono ancora, che potrebbero essere fatte, ma la TAV non si sa, la Sitave non si sa ancora se il tracciato verrà cambiato o meno. E, quindi, anche lì siamo ancora, almeno, magari la mia ignoranza... però mi sembra che al momento siamo ancora nel vago. Confermo quello che avevo anche detto all'inizio. Cioè, il progetto, l'idea... l'idea è una buona idea. Però ci sono dei ma. Ritornando al discorso dei dipendenti, quando Amadori ha fatto la richiesta di villette... richiesta per poter far fabbricabile, è stata contattata la ditta per sapere, cioè per conoscere il motivo, perché, insomma, si parla comunque di una ditta che chiude, e delle famiglie che rimangono a piedi. Sono stati contattati, poi si è cercato anche di vedere se c'era la possibilità anche di tirare in là o di fare qualche altro accordo? Questa era una domanda. Poi, anche lei, l'altra volta, quando c'ha, nel secondo incontro, c'ha detto che, comunque, non erano stati fatti i calcoli, non era stato fatto nulla, era un progetto, non è stato fatto calcolo, quindi non si sa. Subito si era detto che

---

sarà a costo zero, poi sì, forse, magari, bisognerà vedere magari si aggiunge qualcosa... allora, io mi rivolgo anche ai colleghi della minoranza. Abbiamo, ci siamo astenuti da delibera di un pannello, di pannelli fotovoltaici sul tetto per 25 anni che, alla fine, non coinvolgono la vita... anzi, la migliorano, alla fine, i pannelli fotovoltaici e qui dobbiamo votare su un'idea, senza avere dati, senza avere una mazza di niente, per un qualcosa, un progetto, che un'idea che condizionerà la vita per 30 anni di Lugagnano, e ci chiedete di votare a favore? No. Allora, io non so come si faccia a votare a favore, sinceramente, se prima ci siamo astenuti perché mancavano i dati; adesso che i dati non ci sono, e la cosa è ancora più invasiva, e invece, va be', si vota a favore. Tra l'altro su un'idea che può essere buona, ma questa sera il Sindaco ha detto che sì, vedete, ci sono i quattro campi, ci sono le piscine, ma le piscine non è detto che siano piscine. Mi arriverà anche le bocce, il bocciodromo che, va bene, non galleggiano, però può andar bene. Cioè, non so come si faccia. Grazie.

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, cerco di fare una sintesi rapida, ma di tutti gli interventi che hanno susseguito le osservazioni dei Consiglieri. Allora, parto dal consigliere Forlin che è stato il primo e gli rispondo dicendo che il masterplan di Lugagnano, lui ha fatto equazione masterplan PAT, è un termine improprio, non è corretto. Cioè, questo è un atto di indirizzo importante su un'area vasta, che avrà uno sviluppo nei prossimi anni, partendo da un dato molto semplice: area Amadori andrà a localizzarsi in un'altra area. Probabilmente nell'area dove tu oggi, come Presidente della squadra di calcio, hai la squadra principale. Oggi lì non ci sono... ci sono grossi problemi di spazio. Mi facevi presente di impianti vetusti che sono praticamente da rifare, perché dalle caldaie alle tribune, lo stesso campo è stato rifatto più volte, come manto non assorbe più l'acqua. E un investimento solo sul campo, mi si parlava l'anno scorso di 40/50.000 euro per rifare adeguato solo il campo. Allora, capite che quella zona lì è una zona che si presta a essere.. dove delocalizzare quello che l'area Amadori voleva fare lì, dove ha la cubatura, perché ricordiamoci che ha la cubatura, lì Amadori. Un aspetto importante che, indipendentemente dalla Commissione PAT, noi ci siamo trovati lo stesso. E l'impegno mio, ma son sicuro della maggioranza indipendentemente da Commissione o meno, su quello che sarà lo strumento urbanistico, avremo modo di confrontarci, non appena su alcuni elementi importanti e essenziali, la stessa maggioranza avrà fatto sintesi. Perché poi sarà necessario confrontarsi anche con la minoranza prima di arrivare in Consiglio. Io non ho mai detto di dismettere via Marconi. Questo è un tema che è ripreso da più Consiglieri. Sia da Forlin, sia da Bianco, sia da Gianluigi, praticamente da tutti. Anche da Giannantonio, addirittura. Io dico che via Marconi è un elemento, m'avete fatto pensare su questa cosa, be', non fa parte del progetto del masterplan, perché il progetto del masterplan è localizzato in quella zona. Quindi, non si poteva, nella delibera, andare fuori dal masterplan, perché altrimenti si sarebbe ragionato come PAT, ma non è il PAT, questo. Questo è quell'area lì. Via Marconi rappresenta un polmone importante e credo di non sbagliare nel dire che l'esistente non sarà minimamente toccato. Faremo delle valutazioni con lo strumento urbanistico del PAT, se mantenere anche le aree a servizio che ci sono, oltre gli impianti esistenti, oppure no. Ma quanto meno le parti che oggi ci sono, quanto meno quello mi sento di assicurarlo fin da adesso, non verranno toccate perché c'è bisogno di spazio, c'è bisogno di verde, c'è bisogno di impianti. Una cosa che anche l'assessore Rossi è petulante nei miei confronti, è quella di riguardare anche altri sport, come per esempio il rugby o altri sport minori, che oggi nel territorio di Sona, magari, chiederebbero più spazi e non li hanno, per insufficienza proprio fisica di spazi. Quando si diceva del piano dei sogni, Forlin me l'ha ripetuto già due, tre volte, io, guardate, io da giovane sognavo di fare lo sportivo, ma probabilmente... e di guadagnarmi da vivere così, ma evidentemente né la classe, né il fisico mi hanno sostenuto in questo. Quindi, lì, diciamo, ho fallito. Ho sognato di fare l'Avvocato e lì tranne la parentesi che mi trovo ad amministrare, diciamo che lo esercito poco, ma almeno lì ci sono riuscito ad arrivare. Non ho mai sognato di fare il Sindaco, da piccolo, lo dico. Mi ci ritrovo a farlo, perché in un momento della vita, io ed alcune altre persone ci abbiamo creduto. E sono quelle che si siedono qua con me oggi. Quindi, voglio dire che alle volte la volontà o un sogno possono aiutare, anzi sicuramente aiutano a raggiungere degli obiettivi. M'ha fatto piacere gli interventi che sono stati fatti anche da alcuni Consiglieri, dove apprezzano l'idea, pur con delle lacune. Ci sono delle lacune. Alcuni aspetti, come quello della viabilità, sono stati visti e ho anche detto che proprio perché questo piano parte da un'idea, e cioè quella di spostare questo Amadori per creare uno spazio lì e conseguentemente con il gruppo discutere di quello che è la valutazione dei metri cubi e quant'altro, riuscire a costruire due campi in sostituzione di uno che andiamo a dismetterlo, per poi via via adeguare tutto quello che è gli impianti, che sono previsti, che prevederemo, poi, con lo strumento urbanistico, mica con masterplan. Be', sicuramente un aspetto da sviluppare oltre quello che è stato fatto, è sicuramente quello della viabilità. Ho anche detto che sono stato raggiunto, perché non ci sono segreti, da un tecnico che rappresenta una proprietà, che è quella di Signorato, che sapete avere una proprietà che è su via Kennedy, praticamente che ostruisce, no?, il proseguimento di via Kennedy verso Manca l'acqua. E io al di là di qualsiasi trattativa che in quel momento non ero nelle condizioni di fare, uno perché non sono un tecnico, due perché mi piace avere sempre più persone quando tratto di queste cose, ma io la prima osservazione, la prima puntuale richiesta che ho fatto, ho detto: fate tutte le proposte che volete, ma tenete ben presente che a voi sarà richiesto la prosecuzione di via Kennedy verso Manca l'acqua. Allora capite che se questo verrà recepito e credo che il privato abbia tutto l'interesse a recepire degli

---

orientamenti dell'Amministrazione, un aspetto viabilistico importante su quell'area lì sportiva di congiungimento a quella ricreativa dell'area chiesa, ci sarà. La stessa area sportiva ricreativa è collegata da un percorso ciclo pedonale che vedremo di mettere in sicurezza, all'interno stesso di quell'area verde sportiva. Quindi, se poi aggiungeremo anche una veicolare, tanto meglio. Il fatto di fare tutto questo progetto proprio a sud dell'abitato, è proprio per costituire un polmone, una barriera a quelle che, purtroppo, quasi inevitabilmente saranno delle arterie di viabilità che verranno a edificarsi. La TAV e la Sitave, oltre alla ferrovia che c'è già adesso. Poi, vediamo... ecco. Quando si dice di numeri, perché oggi non si parla di numeri? Perché questo masterplan, questo atto di indirizzo mi serve proprio, serve all'Amministrazione proprio per sedersi a un tavolo con il gruppo Amadori e cominciare a parlare di numeri. Perché è l'elemento essenziale proprio questo: dire noi non vogliamo che lì voi facciate questo; vorremmo fare dell'altro; sediamoci e cominciamo a confrontarci coi numeri. E i numeri poi verranno portati all'attenzione di tutti. Ma è l'elemento che ci consente, appunto, di sederci a un tavolo, e confrontarci con la proprietà Amadori. Il coinvolgimento da prendere... ah sì... quando si parla di 2014 Amadori che forse dismetterà la produzione nel 2012, invece consegniamo il PAT, be' nell'accordo Amadori, se vogliamo definirlo così, be' Amadori dovrà, perché è una sua insindacabile scelta, dovrà dirci, convenire con noi il rapporto perequativo, ma dovrà dirci qual è il suo piano industriale, generale, perché è un gruppo importante, è uno dei più importanti d'Italia, dovrà dirci quelli che sono anche le sue intenzioni in ordine alla tempistica. Quello che a me interessa è oggi sedermi a un tavolo, potermi confrontare proprio sui numeri, di cui si diceva e stipulare un accordo. Un accordo che nel momento in cui sarà sottoscritto con questo gruppo, che si realizzi l'anno prossimo, che si realizzi fra due anni, questo ha un'importanza relativa. L'importanza sarà proprio quella di condividere un percorso, segnarlo, metterci dei numeri, metterci delle tempistiche e concludere questo iter. Poi, se saremo fortunati, sarà il prima possibile. Se saremo meno fortunati, sarà medio lungo termine, ma questo principalmente lo deciderà Amadori e il suo piano industriale che andrà a fare. Certamente parleremo anche delle famiglie che oggi lavorano in questo stabilimento e vedremo se il gruppo Amadori ha una qualche intenzione di delocalizzare una parte comunque della sua attività, comunque nel veronese, comunque nel nostro territorio, noi saremo disponibili. Se, invece, la prospettiva del gruppo Amadori sarà quella di chiudere, comunque, definitivamente, questa attività che ha qui nel veronese, noi credo non potremo impedirlo, vero? Noi dobbiamo cercare di fare quello che è nelle nostre possibilità. Ecco. Adesso se ci sono dichiarazioni di voto. Allora, se non ci sono dichiarazioni di voto, io metterei in votazione il punto.

SEGUE LA VOTAZIONE

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e ferroviarie presenti e future”**;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali sopra riportati;

Presenti n. 18 Consiglieri;

Votanti n. 14 Consiglieri;

Astenuti n. 4 Consiglieri (Forlin, Aldrighetti, Ambrosi, Mazzi Giannantonio);

Con voti favorevoli unanimi e palesi, resi per alzata di mano,

## DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e**
-

**ferroviarie presenti e future”**, che in originale al presente verbale si allega sub 1) per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

\* \* \*

**PRESIDENTE (IL POLO DELLA LIBERTA' PER SONA – LEGA NORD – LIGA VENETA – BOSSI):** Io ringrazio tutti, intanto, per la discussione e il contributo portato a questo punto. Anche in precedenza. Allora, se anche la minoranza é d'accordo, io porrei all'attenzione del Consiglio i punti, poi l'aggiornerei al13, come ho detto prima, i punti n. 6: "Variante urbanistica n. 42" e il "Piano urbanistico attuativo", che é il punto numero 8, denominato "Hoc opus, hic labor". Siamo d'accordo? Per la minoranza, vedo segni di assenso.

\* \* \*

**Alle ore 1,20 il Sindaco-Presidente propone di anticipare l'ordine di discussione degli argomenti iscritti ai punti nn. 6 e 8 e, data l'ora tarda, di rinviare a successiva seduta l'esame dei rimanenti argomenti iscritti ai nn. 5, 7, 9 e 10.**  
**Ai sensi dell'art. 25, co. 1, del Regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari, ottenuto l'assenso dei Consiglieri, la proposta s'intende approvata.**

\* \* \*

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla Ditta ARTCO SERVIZI COOPERATIVA di Udine mediante sistema stenotipico, sulla base della registrazione magnetica effettuata da personale comunale.

---



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE  
MAZZI GUALTIERO**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
TRIGGIANI SPIRIDIONE ANTONIO**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE 1725**

Copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. n. 267, a decorrere dal **05-10-11**

**SONA 05-10-11**

**SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE  
RIGHETTI LORENA**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il **16.10.2011**

per **DECORRENZA TERMINI**, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

ovvero

essendo dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

**SONA, 17.10.2011**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
TRIGGIANI SPIRIDIONE ANTONIO**

---